COMUNE DI TORNACO

PROVINCIA DI NOVARA

Via Marconi, 2 – CAP 28070
Tel. 0321 / 846118 – 846469 – Fax 0321 / 846377
Tel. Uff.Tecnico 0321 / 846467
C. Fiscale 80001410036 – P. IVA 00417280039
tornaco@ruparpiemonte.it tornaco@cert.ruparpiemonte.it
www.comune.tornaco.no.it

Tornaco, 2/4/2015
Prot. 1

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

RELAZIONE TECNICA

Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, commi 611 e ss
"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
Legge di stabilità 2015

(Allegato A al decreto del Sindaco n. 11 prot. n. 1 del 2/4/2015)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) prevede un complesso di norme costituenti impulso agli enti locali per la realizzazione, a partire dal 2015, di processi di razionalizzazione dei servizi pubblici locali e, soprattutto, delle società da essi partecipate, con l'obiettivo di ridurre (anche mediante aggregazioni) gli attori del sistema e di conseguire risparmi.
Le disposizioni contenute nei commi da 609 a 616 dell'art. 1 della legge definiscono anzitutto le linee di sviluppo che le amministrazioni locali dovranno seguire per assicurare una maggiore efficienza dei servizi pubblici con organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali, determinando l'obbligatoria costituzione degli enti di governo per il servizio idrico, per il ciclo integrato dei rifiuti e per i trasporti pubblici locali (già realizzata in molte regioni), nonché l'altrettanto obbligatoria adesione dei comuni a tali organismi di riferimento per gli Ato, entro il febbraio 2015.

La linea di intervento specifico sulle società è invece definita dai commi da 611 a 615 dello stesso art. 1 della legge n. 190/2014.

Il comma 611 dell'art. 1 della legge 190 del 23 dicembre 2014 (legge di stabilità per il 2015) dispone quanto segue:
*Fermo restando quanto previsto dall'*articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244*, e successive modificazioni, e dall'*articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147*, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31 dicembre 2015…"*

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni".*

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di "*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società."* e stabilisce inoltre che "*è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.*"
Il successivo comma 28 prevede altresì che "*l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.*".
Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta scaduto il 6 marzo 2015 ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal citato comma 611 della legge di stabilità, la cui dichiarata finalità *è "assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato"*

Il successivo comma 612 fornisce le seguenti prescrizioni operative:

I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, ***i sindaci*** *e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza,* ***definiscono e approvano****, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell' amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del* decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

CRITERI DEL PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

La razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali prefigurata dai commi 611 e 612 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 si fonda su alcuni criteri che traducono linee di azione rispondenti a precise esigenze di salvaguardia della finanza pubblica, quali, in particolare:

a) l'eliminazione di organismi non indispensabili per la gestione di servizi di interesse generale (in continuità con quanto a suo tempo previsto come regola generale dall'art. 3, comma 27 della legge n. 244/2007);

b) la soppressione di società non attive o con strutturazione tale da non configurarle come soggetti in grado di gestire servizi, dato il dimensionamento organizzativo ridotto o addirittura nullo;

c) l'eliminazione di duplicazioni organizzative;

d) la consistente riduzione dei costi di funzionamento, particolarmente con riferimento agli organi di amministrazione e alle risorse umane;

e) l'aggregazione di società affidatarie di servizi pubblici locali con rilevanza economica.

Quest'ultimo criterio si correla alle linee di intervento generale nell'area dei servizi pubblici locali (particolarmente di quelli a rete) definite dal comma 609 dello stesso art. 1 della legge n. 190/2014, le quali si fondano su una doppia finalità:

a) l'aggregazione in rapporto all'area vasta (ambiti o bacini territoriali ottimali);

b) il rafforzamento della gestione industriale dei servizi.

L'analisi che segue concerne la sola società partecipata direttamente dal comune che non detiene, invece, partecipazioni indirette.

4. RICOGNIZIONE SOCIETA' E PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI TORNACO

Il Comune di Tornaco ha una sola partecipazione azionaria nella seguente società:

Acqua Novara VCO società per azioni a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico integrato dei Comuni delle Provincie di Novara e del VCO.

- La natura delle finalità di interesse pubblico della società, è stata oggetto di ricognizione e di conferma del modello societario scelto per la erogazione del servizio giusta deliberazione consiliare n. 58 in data 30.11.2010 ad oggetto "Acqua Novara VCO- incorporazione SCBN - retrocessione quote di partecipazione in Sin & Ve - Ricognizione delle partecipazioni societarie del Comune e autorizzazione al loro mantenimento ai sensi degli artt. 2 e 3 della legge 244/2007 (finanziaria 2008)"; trasmessa alla Corte dei Conti con nota prot. 3484 del 22/12/2010.
-

Dalla data della ricognizione la situazione risulta immutata e qui di seguito si forniscono i dati relativi alla Società[1] e alla partecipazione azionaria del Comune di Tornaco

[1] I dati riportati sono quelli pubblicati da Acqua Novara VCO S.p.A. sul sito istituzionale

Dati sintetici della società

Forma giuridica	Società per azioni
Partita I.V.A. e C.F.	02078000037
Sito Internet	www.acquanovaravco.eu
Data di costituzione	22.12.2006
Capitale Sociale	7.503.750,00
Oggetto sociale	Gestione del ciclo integrato del Novarese e VCO
Attività	Gestione in-huose del servizio idrico integrato
Sito Internet	www.acquanovaravco.eu

Management e Personale

Numero dipendenti	266
Numero amministratori	5
Compensi degli amministratori	Presidente €.30.000,00 Amministratore delegato €.33.000,00 (più eventuale premio di risultato €.22.000,00) consiglieri €.5.000,00*
** Il Compenso viene riversato all'ente (Comune) di appartenenza ai sensi del DL 95/2012*	

Bilanci d'esercizio in sintesi di Acqua Novara VCO SpA:

Stato Patrimoniale			
Attivo	**31.12.2011**	**31.12.2012**	**31.12.2013**
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni	77.633.846	111.910.036	118.537.841
C) Attivo circolante	54.195.473	50.104.540	43.955.588
D) Ratei e risconti	113.395	189.888	164.698
Totale Attivo	**131.942.714**	**162.204.464**	**162.658.127**

Passivo	**31.12.2011**	**31.12.2012**	**31.12.2013**
A) Patrimonio netto	27.425.925	52.285.864	54.025.579
B) Fondi per rischi ed	1.761.497	2.044.502	2.317.937

oneri			
C) Trattamento di fine rapporto	1.846.018	1.832.316	1.852.065
D) Debiti	77.701.041	82.131.010	80.014.060
E) Ratei e Risconti	23.208.200	23.910.772	24.448.486
Totale passivo	**131.942.714**	**162.204.464**	**162.658.127**

Conto Economico			
	31.12.2011	**31.12.2012**	**31.12.2013**
A) Valore della produzione	54.478.082	57.571.192	59.765.146
B) Costi di produzione	-51.929.434	-54.201.167	-55.193.951
Differenza	**2.548.648**	**3.370.025**	**4.571.195**
C) Proventi e oneri finanziari	-540.864	-1.127.595	-1.518.665
D) Rettifiche valore attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
E) Proventi ed oneri straordinari	0	1.318.024	196.569
Risultato prima della imposte	**2.007.784**	**3.560.454**	**3.249.099**
Imposte	-1.150.718	-1.196.748	-1.509.384
Risultato d'esercizio	857.066	2.363.706	1.739.715

Caratteristiche della partecipazione del Comune di Tornaco

Quota di Partecipazione	0,132%
Onere a carico del bilancio	___
Durata dell'impegno	31.12.2027

Elementi di valutazione per il Piano di razionalizzazione

Ai fini di fornire elementi di valutazione volti alla redazione del Piano di razionalizzazione si precisa che:
Acqua Novara VCO S.p.A è una società a capitale interamente pubblico che gestisce il servizio idrico integrato in 137 Comuni delle Provincie di Novara e del VCO.

Nasce per dare attuazione alla legge n.36/1999 (c.d. legge Galli) e la vicenda societaria si svolge parallelamente alla scelta operata dal legislatore statale e regionale per una gestione del servizio idrico integrato per ambiti territoriali ottimali

La legge regionale n.13/1997 per dare attuazione alla legge n.36/1999 definisce gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) stabilendo (art.4) che gli enti locali di ciascun ambito territoriale esercitino le funzioni di organizzazione del servizio idrico integrato attraverso un organo denominato "Autorità d'Ambito", consistente in una conferenza di servizi composta dal Presidente della Provincia territorialmente interessata, dai Presidenti delle Comunità Montane e dai Sindaci dei Comuni non facenti parte di queste ultime.
Il Comune di Tornaco fa parte dell' ATO n.1 "Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese", che comprende le Province di Novara e del VCO, le Comunità montane ed i Comuni appartenenti alle due province.
Sulla base di un accordo di programma, preventivamente deliberato dagli enti interessati, la Conferenza d'Ambito nel marzo 2007 delibera di affidare in house fino al 2027 la gestione del Servizio Idrico Integrato ad un Gestore Unico, cioè Acqua Novara VCO s.p.a., società interamente pubblica appositamente creata. La società in house viene coadiuvata nel periodo iniziale da alcune società operative territoriali (SOT), destinate successivamente a fondersi per incorporazione nel gestore unico predetto.
Nel corso del 2010 la società ha completato il processo di incorporazione di tutti i gestori del servizio idrico della provincia di Novara.
Nel 2014 ha perfezionato l'incorporazione di Acque Nord, società operativa nella quale erano in precedenza confluite le gestioni di 40 Comuni del Verbano, del Cusio e della bassa Ossola.

Attualmente Acqua Novara.VCO, attraverso una struttura di 266 dipendenti, gestisce il servizio idrico integrato in 139 Comuni delle province di Novara e del VCO, coprendo un territorio che si estende da nord a sud per oltre 100 chilometri, per fornire il servizio ad oltre 450.000 abitanti.

La partecipazione del Comune di Tornaco alla società, come riportato nella tabella precedente, non comporta onere alcuno a carico del Comune.

Si tratta quindi di un'unica partecipazione azionaria ad una società che ha per oggetto l'espletamento un servizio pubblico mediante affidamento in house derivante dal processo di riorganizzazione del Servizio idrico integrato voluto dal legislatore, con piena attuazione di quanto previsto l'art.3 bis del D.L. n.138/2011 converto nella legge n.48/2011 così come modificato ed integrato dal comma 609 dell'art.1 della legge n.190/2014 il quale ribadisce l'obbligatoria costituzione degli enti di governo a livello sovra comunale per il servizio idrico nonché l'altrettanto obbligatoria adesione dei comuni a tali organismi di riferimento per gli Ato.

La presente Relazione Tecnica è trasmessa al Signor Sindaco ai fini di quanto previsto in materia di razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie dall'art. 1 comma 612 Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Il Segretario Comunale
Dott.ssa Francesca Giuntini